

Inchiesta a Sassari Fondi a Ior e Cei, perquisito il fratello di Becciu

Valentina Errante

ROMA L'ultima bufera sul cardinale Angelo Becciu la scatena la procura di Sassari con una nuova inchiesta per riciclaggio nei confronti dei fratelli. Ieri perquisizioni da Roma a Ozieri.

A pag. 15

Becciu, a Sassari un'altra inchiesta: «Riciclaggio sui fondi di Ior e Cei»

**IN SARDEGNA
BLITZ DELLA FINANZA
A CASA DEI FRATELLI
DEL CARDINALE,
CACCIA AD ALTRI
DOCUMENTI A ROMA**

L'OPERAZIONE

ROMA L'ultima bufera sul cardinale, demansionato, Angelo Becciu la scatena la procura di Sassari con una nuova inchiesta per riciclaggio nei confronti dei fratelli. Ieri i militari della Guardia di Finanza hanno eseguito una serie di perquisizioni da Roma a Ozieri, dove ha sede la coop Spes di Tonino Becciu, qui i militari hanno bussato anche alla porta della Diocesi e della Caritas che hanno stretti rapporti con la coop. Quindi a Pattada e infine a Bono. Un'indagine partita all'indomani della rogatoria vaticana, sui fondi che il cardinale avrebbe destinato ai familiari. L'ipotesi di riciclaggio nasce dall'impiego dei soldi dello Ior e della Cei che illegittimamente sarebbero finiti nella coop di Tonino, che lavora a stretto contatto con la Diocesi e con la Caritas locale. E le verifiche riguardano le attività a specchio dei tre enti.

I SOLDI

Secondo le accuse vaticane alla Coop erano stati destinati illegittimamente oltre 800mila euro, tra il 2013 e il 2018. In tre tranche: due da 300mila, nel

settembre 2013 per ampliare la struttura e realizzare un forno, e nel 2015 per riparare i danni causati da un incendio. I 600mila euro arrivavano dai fondi della Conferenza episcopale italiana, i finanziamenti erano stati chiesti e ottenuti dal cardinale Becciu: erano i fondi dell'8 per mille. Mentre altri 225mila erano della Segreteria di Stato. Le donazioni sarebbero state "ampiamente utilizzate per finalità diverse da quelle caritatevoli cui erano destinate", almeno secondo il promotore di giustizia vaticano che ha mandato Becciu a processo. Da qui l'ipotesi di riciclaggio nei confronti di Tonino Becciu.

Le perquisizioni eseguite ieri dalla Finanza di Oristano hanno riguardato anche l'appartamento romano di una donna, che sarebbe tra le beneficiarie del denaro. Già a luglio dello scorso anno i militari Perquisizioni che seguono quelle già effettuate a luglio dell'anno scorso su mandato del pm di Roma Maria Teresa Gerace, a seguito della richiesta del Vaticano, nelle sedi della Spes, della diocesi di Ozieri e della la Caritas.

LA DIFESA

Gli avvocati intanto respingono tutte le ipotesi dell'accusa. «Il cardinale, del tutto estraneo alle iniziative e alla gestione assunte dalla Diocesi e dagli enti assistenziali - commentano gli avvocati Fabio Viglione e Maria Concetta Marzo - ha sempre agito condividendone le finalità umanitarie perseguite meritoriamente nel tempo. Sulla

scorta delle conclusioni degli investigatori vaticane, che riteniamo platealmente infondate, - continuano i legali - la Procura di Sassari ha assunto una iniziativa consequenziale, sui medesimi fatti che dovranno ancora essere esaminati dal Tribunale vaticano».

Sulla stessa linea gli avvocati della diocesi di Ozieri che definiscono l'iniziativa della procura «destabilizzante».

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cardinale Angelo Becciu

